



ALLEGATO

ALL'AVVISO DI SELEZIONE PER LA PARTECIPAZIONE A CLINICHE LEGALI, LABORATORI E ULTERIORI ATTIVITÀ DI DIDATTICA INNOVATIVA primo semestre dell'anno accademico 2024/2025

Presentazione delle attività

Le attività si terranno nel primo semestre dell'anno accademico 2024/2025 in presenza.

a) I Care – studiare insieme

3 CFU - Responsabile scientifico prof. Alessandro Simoni

L'attività di didattica innovativa si propone i seguenti obiettivi:

- a) offrire una risposta concreta all'esigenza di sostenere le famiglie con figli che frequentano la scuola secondaria di primo grado che ne abbiano bisogno nell'attività quotidiana di svolgere i compiti scolastici, anche attraverso il corretto utilizzo degli strumenti informatici;
- b) realizzare un'esperienza di volontariato per studenti dell'Università di Firenze che intendano mettere a disposizione alcune ore alla settimana per aiutare ragazzi tra i 13 e i 14 anni di età nello svolgimento dei compiti scolastici;
- c) stimolare negli studenti delle scuole una sensibilità per i valori dello stato di diritto, fornendo al contempo nozioni di fondo in ambito giuridico e un primissimo orientamento alla scelta dell'indirizzo di studio, con modalità che tengano conto della possibile varietà dei contesti di provenienza degli studenti (linguistici, sociali, culturali).

La partecipazione al progetto garantisce il riconoscimento di 3 CFU per le ore di attività di sostegno educativo, di formazione sulle nozioni giuridiche di base e di sensibilizzazione circa lo stato di diritto, oltre che per la loro preparazione.

Cesvot, promotore del progetto, concederà inoltre un bonus di 50 euro per l'acquisto di libri presso la "Libreria Campus".

Modalità di svolgimento

Gli studenti selezionati parteciperanno a un campus formativo di due giorni che sarà organizzato da Cesvot.

La partecipazione al campus è gratuita e obbligatoria. In questa sede, alla presenza di esperti e docenti nel settore educativo e nel campo della formazione, gli studenti universitari potranno impostare l'inizio delle attività di sostegno educativo.

Nel corso della clinica gli studenti proporranno ai ragazzi delle scuole medie iniziative di sensibilizzazione, divulgazione ed educazione con riferimento ai temi e problemi del diritto nella società.

L'attività clinica si svolge nelle aule universitarie e presso le scuole e impegna lo studente per una mezza giornata alla settimana per tutto il periodo della clinica. Periodicamente, gli studenti



Da un secolo, oltre.

si incontreranno per lavorare alla programmazione e progettazione delle cosiddette “pillole di diritto”, basate su tematiche e metodologie didattiche da loro scelte.

Requisiti di ammissione

Possono partecipare gli studenti dell'Università degli studi di Firenze iscritti dal primo anno al corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, in Giurisprudenza italiana e francese, in Giurisprudenza italiana e tedesca e al corso di laurea triennale in Scienze dei Servizi Giuridici.

Numero di studenti ammessi: 25

b) Il diritto albanese: strumenti di orientamento per giuristi di formazione italiana

3 CFU - Responsabile scientifico prof. Alessandro Simoni, tutor dott.ssa Ermelinda Kurtulaj

Gli ordinamenti giuridici dell'Italia e dell'Albania sono estremamente simili, per effetto in parte di radici storiche e in parte per effetto delle scelte compiute in epoca postcomunista e dell'intenso scambio tra i due paesi, che da tempo trova espressione anche nella presenza nelle facoltà di giurisprudenza italiane di un rilevante numero di studenti di origine albanese. L'esistenza di una cultura giuridica comune che collega le due sponde dell'Adriatico non è sempre adeguatamente valorizzata, nonostante le importanti implicazioni pratiche, anche in termini di sbocchi professionali. L'obiettivo dell'esperimento didattico è di avviare un dialogo con i partecipanti sulla tradizione giuridica italo-albanese, dopo aver fornito alcuni dati di base sul percorso storico e il sistema delle fonti dell'ordinamento albanese, sulle principali diversità rispetto all'ordinamento italiano e sulle tendenze evolutive in corso. La didattica sarà strutturata in modo da risultare di interesse tanto per studenti senza particolari legami con l'Albania, ma comunque interessati ad approfondirne la dimensione giuridica, che per studenti concretamente interessati a comprendere in che misura la formazione universitaria italiana vada integrata per operare efficacemente nel contesto albanese.

Modalità di svolgimento

L'attività comprende 24 ore di didattica frontale, suddivisa in 8 incontri da tre ore ciascuno, ai quali parteciperanno docenti e giuristi pratici, provenienti da Italia e Albania. Prima di ogni incontro saranno distribuiti materiali preparatori che dovranno essere oggetto di studio individuale. Ai partecipanti sarà richiesto di predisporre una sintetica relazione finale.

Requisiti di ammissione

Possono partecipare alla selezione gli studenti dell'Università degli Studi di Firenze iscritti a qualunque anno dei corsi di laurea magistrale in Giurisprudenza, Giurisprudenza italiana e francese, Giurisprudenza italiana e tedesca, al corso di laurea triennale in Scienze dei Servizi Giuridici e al corso di laurea magistrale in Diritto per le Sostenibilità e la Sicurezza. In caso di domande eccedenti rispetto al numero massimo stabilito, si terrà conto dell'ordine di arrivo delle domande. La conoscenza della lingua albanese costituisce titolo preferenziale per l'ammissione.



Da un secolo, oltre.

Numero di studenti ammessi: 15

c) International Commercial Arbitration Moot

6 CFU - Responsabile scientifico prof.ssa Alessandra De Luca

La clinica è organizzata in funzione della partecipazione alla Willem C. Vis International Commercial Arbitration Moot, nota comunemente come “Vis Moot”, competizione studentesca internazionale giunta quest’anno alla trentaduesima edizione il cui scopo è quello di permettere ai partecipanti di acquisire una conoscenza diretta dell’arbitrato commerciale internazionale. Gli studenti selezionati si confronteranno con squadre provenienti da tutto il mondo su un caso, cimentandosi nella simulazione di un procedimento arbitrale tramite l’elaborazione di memorie scritte e la successiva partecipazione al dibattito orale.

Modalità di svolgimento

La Vis Moot si articola in una fase scritta, che si svolge durante il primo semestre, e una orale, che si conclude nel mese di aprile.

Le attività della clinica prevedono tre momenti distinti:

- due incontri di quattro ore ciascuno per acquisire le conoscenze di base in materia di arbitrato e di Convenzione di Vienna sulla vendita internazionale di beni, che si svolgeranno fra la seconda metà di settembre e l’inizio di ottobre.
- redazione di due memorie (per la parte attrice e per la parte resistente nel procedimento di arbitrato), in inglese, da consegnare rispettivamente nei mesi di dicembre e gennaio.
- preparazione per la fase orale, in cui gli studenti dovranno argomentare il caso in inglese davanti a un Tribunale arbitrale sia per la parte attrice che per la parte resistente. Questa seconda fase si svolge a Vienna, nei giorni dall’11 al 17 aprile 2025. Nelle settimane precedenti, è prevista l’ulteriore partecipazione alla Florence Vis Pre-Moot, nonché a ulteriori competizioni preparatorie da individuarsi unitamente agli studenti selezionati.

Requisiti di ammissione

Possono partecipare alla selezione gli studenti dell’Università degli studi di Firenze iscritti almeno al terzo anno dei corsi di laurea magistrale in Giurisprudenza, Giurisprudenza italiana e francese e Giurisprudenza italiana e tedesca. È previsto un colloquio per la selezione degli studenti. La partecipazione all’*International Arbitration Bootcamp 2024* sarà presa in considerazione ai fini della valutazione.

Numero di studenti ammessi: 8



Da un secolo, oltre.

d) La progettazione dei programmi di sostegno allo stato di diritto nei paesi extra UE

6 CFU - Responsabile scientifico prof. Alessandro Simoni, tutor dott.ssa Sara Cocchi e dott. Filippo Romoli (consulenti UE e OCSE)

La clinica vuole offrire un'introduzione, attraverso la combinazione di attività di docenza ed esercitazioni su casi pratici, ai differenti problemi che si pongono nella fase di preparazione ("identificazione" e "formulazione"), implementazione e valutazione dei programmi di sostegno allo stato di diritto nei paesi extra UE. Partendo dal modello di assistenza allo sviluppo della Commissione Europea in tema di stato di diritto, con riferimenti diretti al capitolo 23 dell'acquis europeo, il corso ne analizzerà le basi teoriche nonché le metodologie pratiche, avvalendosi delle competenze di esperti del settore e di studi di caso relativi in particolare a Turchia, Palestina e Balcani Occidentali.

Modalità di svolgimento

Didattica frontale, 6 seminari per complessive 18 ore. Le lezioni saranno tenute dal responsabile scientifico e da docenti esterni specializzati nella consulenza in progetti di sostegno allo stato di diritto in paesi extra UE. Ai partecipanti saranno distribuiti materiali relativi a ciascuno dei temi trattati, da esaminare prima di ogni seminario. In aula saranno svolte esercitazioni guidate che permetteranno agli studenti di calarsi nelle dinamiche della messa in opera di progetti di assistenza allo sviluppo, approfondendo sul piano pratico le nozioni teoriche acquisite e discusse con i docenti.

Agli studenti è richiesta la partecipazione attiva agli incontri e la predisposizione di una relazione finale con idee e proposte per lo sviluppo dei temi trattati

Requisiti di ammissione

Possono partecipare alla selezione gli studenti dell'Università degli Studi di Firenze iscritti almeno al terzo anno dei corsi di laurea magistrale in Giurisprudenza, Giurisprudenza italiana e francese, Giurisprudenza italiana e tedesca, al primo e al secondo anno del corso di laurea magistrale in Diritto per le Sostenibilità e la Sicurezza, al terzo anno della laurea triennale in Scienze dei Servizi Giuridici. Per la partecipazione alla clinica è richiesto il superamento dell'esame di Sistemi giuridici comparati e la conoscenza della lingua inglese. In caso di domande eccedenti rispetto al numero massimo stabilito, si terrà conto dell'ordine di arrivo delle domande.

Numero di studenti ammessi: 20

e) L'ufficio per il processo: nuove professionalità e competenza

6 CFU - Responsabili scientifici prof.ssa Paola Lucarelli, prof.ssa Ilaria Pagni

Gli studenti partecipanti alla clinica, dopo aver acquisito una formazione mirata sull'ufficio per il processo negli uffici giudiziari, opereranno a fianco dei funzionari addetti all'UpP al fine di acquisirne le competenze.



Da un secolo, oltre.

Modalità di svolgimento

La clinica si svolge nei due semestri accademici con inizio il primo ottobre e termine delle attività il 30 maggio, con sospensione dal 1° dicembre al 28 febbraio.

La clinica prevede una formazione iniziale nell'ambito del corso opzionale "Ufficio per il processo: disciplina e organizzazione"; la presenza di cinque ore settimanale nell'UpP; attività individuale. Complessivamente: 30 ore mensili.

Requisiti di ammissione

Possono partecipare alla selezione gli studenti dell'Università degli studi di Firenze iscritti al quarto e quinto anno del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, Giurisprudenza italiana e francese, Giurisprudenza italiana e tedesca, al primo e al secondo anno del corso di laurea magistrale in Diritto per le Sostenibilità e la Sicurezza, al terzo anno della laurea triennale in Scienze dei Servizi Giuridici.

Gli studenti dovranno aver sostenuto gli esami di Diritto processuale penale, Diritto civile, Diritto penale I e II, Diritto amministrativo e frequentare il corso di Diritto processuale civile o, in alternativa, aver sostenuto il relativo esame. In caso di domande eccedenti rispetto al numero massimo stabilito, si terrà conto della media dei voti di esame.

Numero di studenti ammessi: 48

f) Mediazioni Fiorentine - MeF

3 CFU - Responsabili scientifici prof.ssa Paola Lucarelli, prof.ssa Alessandra De Luca

Mediazioni Fiorentine è una formazione per tutti gli studenti dal secondo all'ultimo anno, con la collaborazione di mediatori, avvocati e imprenditori. Gli studenti sono preparati sulle competenze giuridiche e relazionali per la soluzione dei casi, ricorrendo all'utilizzo delle più avanzate tecniche di mediazione. Il diritto vive nei casi concreti sui quali sono chiamati a cimentarsi, riflettere, discutere e soprattutto a cooperare per trovare insieme soluzioni soddisfacenti. I giovani studenti non solo imparano facendo, ma al contempo si nutrono di valori indispensabili per una società evoluta e decisivi per una nuova cultura giuridica fondata su ascolto, consapevolezza, riconoscimento, autonomia, responsabilità.

L'obiettivo del progetto è quello di diffondere la mediazione come volano di rinascita professionale e culturale attribuendo ai giovani universitari il delicato compito di far proprio e restituire poi alla nostra società e alle imprese uno strumento privilegiato di risoluzione negoziata delle controversie civili e commerciali.



Da un secolo, oltre.

La sfida si proietta anche sul piano nazionale e internazionale, dal momento che studenti meritevoli potranno partecipare alle competizioni internazionali incentivate e sostenute, ormai da anni, da importanti organizzazioni.

Modalità di svolgimento

La clinica prevede incontri di formazione e giornate dedicate alle simulazioni di mediazione, oltre allo studio individuale e di gruppo per la preparazione alle gare.

Requisiti di ammissione

Possono partecipare alla selezione gli studenti dell'Università degli studi di Firenze iscritti almeno al secondo anno dei corsi di laurea magistrale in Giurisprudenza, Giurisprudenza italiana e francese, Giurisprudenza italiana e tedesca, del corso di laurea magistrale in Diritto per le Sostenibilità e la Sicurezza, dei corsi di laurea triennali in Scienze dei Servizi Giuridici e Scienze Giuridiche per la Sicurezza, del corso di laurea magistrale in Psicologia clinica e della salute e neuropsicologia. In caso di domande eccedenti rispetto al numero massimostabilito, si terrà conto dell'ordine di arrivo delle domande.

Numero di studenti ammessi: 96

g) Neuroscienze forensi e processo penale. Dalle neurotecnologie all'intelligenza artificiale

6 CFU - Responsabile scientifico dott. Lorenzo Algeri

Il progetto didattico, attraverso la combinazione di attività di docenza in aula ed esercitazioni mirate all'analisi di casi pratici, è diretto a fornire le basi concettuali e sperimentali delle neuroscienze forensi. Una particolare attenzione sarà dedicata alle tecniche di *neuroimaging* e alle loro potenzialità rispetto alla perizia psichiatrica tradizionale. Il corso si svilupperà analizzando i limiti concreti di applicabilità delle metodologie neuroscientifiche sul versante della valutazione dell'imputabilità e su quello, ancor più insidioso, della validazione delle dichiarazioni attraverso la c.d. "macchina della verità" (*mind reading*). Infine, saranno illustrati i fondamenti delle reti neurali artificiali e i rapporti tra cervello e intelligenza artificiale. Nello specifico, saranno spiegati i meccanismi delle neurotecnologie denominate *Brain computer interface*. In tale ottica, saranno oggetto di approfondimento i nuovi ed emergenti "neurodiritti" e le relative forme di tutela alla luce del Regolamento europeo sull'intelligenza artificiale (*AI Act*).

Modalità di svolgimento

Didattica frontale – cinque mezza giornate, per complessive 20 ore. Le lezioni saranno tenute dal responsabile scientifico e da docenti esterni specializzati in ambito neuropsicologico e clinico-sperimentale. Ai partecipanti saranno distribuiti in anticipo materiali relativi a ognuno dei temi trattati. Seguirà l'erogazione di didattica su piattaforma, in specie mediante la fruizione di materiale multimediale funzionale allo studio e alla discussione di casi pratici e di vicende



Da un secolo, oltre.

giudiziarie. Infine, gli studenti saranno chiamati a presentare un elaborato scritto, da redigere sotto la direzione del responsabile scientifico con il supporto dei docenti esterni.

Requisiti di ammissione

Possono partecipare alla selezione gli studenti dell'Università degli Studi di Firenze iscritti almeno al terzo anno dei corsi di laurea magistrale in Giurisprudenza, Giurisprudenza italiana e francese, Giurisprudenza italiana e tedesca o almeno al secondo anno del corso di laurea triennale in Scienze dei Servizi Giuridici. Per la partecipazione alla clinica è richiesto il superamento dell'esame di Diritto processuale penale (per gli studenti dei corsi di laurea magistrale in Giurisprudenza); di Diritto penale e laboratorio (per gli studenti del corso di laurea triennale in Scienze dei Servizi Giuridici). In caso di domande eccedenti rispetto al numero massimo stabilito, si terrà conto dell'ordine di arrivo delle domande.

Numero di studenti ammessi: 48

h) Qualità e benessere nell'amministrazione pubblica

3 CFU - Responsabili scientifici prof. Maria Paola Monaco, dott. Ippolito Piazza

La clinica, svolta in collaborazione con Next Economia per conto del Festival Nazionale dell'Economia civile, si pone l'obiettivo di analizzare a livello teorico e pratico gli indicatori di ben vivere (misure per valutare aspetti come la salute, l'istruzione, l'ambiente e la sicurezza), generatività (misure per valutare innovazione ed efficienza) e partecipazione (definire modi per valutare quanto i cittadini sono coinvolti nelle decisioni pubbliche) all'interno della pubblica amministrazione perché questa sia attenta ai bisogni dei cittadini. A tal fine attraverso il dialogo con esperti del settore pubblico, sociologi, economisti e rappresentanti della società civile nella prima parte della clinica saranno presentate le migliori esperienze nazionali e internazionali su indicatori di ben vivere, generatività e partecipazione: Nella seconda parte, studenti e professionisti potranno lavorare insieme per sviluppare soluzioni innovative che possano migliorare la qualità della vita e l'efficienza della pubblica amministrazione. Le migliori idee saranno presentate in un incontro pubblico da organizzare con il Festival Nazionale dell'Economia civile.

Modalità di svolgimento

Le attività si svolgono nel semestre invernale, per un totale di 24 ore suddivise in 8 incontri da tre ore ciascuno. Le attività saranno svolte utilizzando il metodo della lezione "dialogica", con la partecipazione attiva degli studenti attraverso il dialogo e l'interazione continua. Le lezioni includeranno esercizi interattivi che prevedono l'analisi di casi pratici, al fine di sviluppare competenze critiche e analitiche degli studenti. Inoltre, le attività saranno supportate dall'uso di strumenti digitali, che offriranno ulteriori risorse per facilitare l'apprendimento e rendere le lezioni più coinvolgenti e accessibili. Agli studenti è richiesta la partecipazione attiva agli incontri e la predisposizione di una sintetica relazione finale con idee e proposte per lo sviluppo dei temi



Da un secolo, oltre.

trattati.

Requisiti di ammissione

Possono partecipare alla selezione gli studenti dell'Università degli Studi di Firenze iscritti almeno al secondo anno dei corsi di laurea magistrale in Giurisprudenza, Giurisprudenza italiana e francese, Giurisprudenza italiana e tedesca o del corso di laurea triennale in Scienze dei Servizi giuridici.

Le domande degli studenti saranno accolte fino al raggiungimento del numero massimo di 15 studenti. In caso di domande eccedenti rispetto al numero massimo stabilito, la selezione degli studenti sarà effettuata in base alla motivazione allegata alla domanda di partecipazione.

Numero di studenti ammessi: 15

i) (Ri)educazione e giustizia riparativa nel procedimento penale minorile

3 CFU - Responsabile scientifico prof.ssa Alessandra Sanna, tutor dott.ssa Sofia Ciuffoletti (Centro Interuniversitario ADIR e componente esperto della magistratura minorile)

La clinica intende accompagnare gli studenti nell'esplorazione di due mondi specifici, ma interrelati, dell'universo penalistico: il procedimento penale minorile e la giustizia riparativa. Entrambi dotati di caratteristiche peculiari e altamente innovative rispetto ai tradizionali modi di "somministrare giustizia", sono uniti da reciproci nessi. Se nel procedimento minorile le istanze educative del giovane imputato diventano assorbenti, i programmi riparativi hanno da sempre rappresentato lo strumento elettivo per soddisfarle. Il paradigma della giustizia riparativa, oggi accolto nel nostro ordinamento è, infatti, dapprima maturato nella pratica pluriennale dei Tribunali per i Minorenni. Il rito penale minorile ha rappresentato nel tempo un terreno particolarmente fertile per la sperimentazione di strumenti di giustizia riparativa grazie al principio che lo informa: la tutela e la salvaguardia del preminente interesse del minore.

Attraverso la clinica gli studenti potranno così conoscere e confrontarsi con strumenti diversi da quelli propri del tradizionale modello punitivo, impadronendosi delle strategie di *diversion* tipiche del processo per i minorenni ed insieme dei programmi riparativi, la cui conoscenza è oggi indispensabile per il giurista, alla luce della disciplina organica della giustizia riparativa di recente introdotta.

Il progetto si avvale della collaborazione del gruppo di mediazione del Centro di ricerca interuniversitario l'Altro diritto, di pubblici ministeri della Procura e di giudici del Tribunale per i Minorenni di Firenze.

L'obiettivo è consentire ai partecipanti di impadronirsi di basi teoriche, regole e tecniche operative necessarie all'impiego tanto degli speciali meccanismi operanti nel rito minorile, quanto dei programmi riparativi, e della mediazione in particolare, destinati anche al processo penale per adulti.

Gli studenti saranno coinvolti in:



Da un secolo, oltre.

- programmi di messa alla prova condotti dai mediatori dell'Altro diritto, nell'ambito di convenzioni stipulate con gli Uffici di esecuzione penale di Firenze e di Livorno;
- studio di fascicoli e simulazioni di giudizi nei procedimenti a carico di minori con la collaborazione della Procura della Repubblica minorile di Firenze. Sarà, inoltre, esplorata la possibilità, attraverso la collaborazione con il Tribunale per i Minorenni, far partecipare gli studenti della clinica alle udienze di verifica intermedia della messa alla prova.

Modalità di svolgimento

66 ore, di cui 16 di lezione frontale, 40 di attività pratica, comprensiva dello studio individuale (stesura della relazione conclusiva).

Requisiti di ammissione

Possono partecipare alla selezione gli studenti dell'Università degli Studi di Firenze iscritti almeno al terzo anno dei corsi di laurea magistrale in Giurisprudenza, Giurisprudenza italiana e francese, Giurisprudenza italiana e tedesca o del corso di laurea triennale in Scienze dei Servizi giuridici (curriculum Giurista del terzo settore). Per la partecipazione alla clinica è richiesto il superamento dell'esame di Diritto processuale penale (per gli studenti dei corsi di laurea magistrale in Giurisprudenza) o di Diritto penitenziario (per gli studenti del corso di laurea triennale in Scienze dei Servizi Giuridici). In caso di domande eccedenti rispetto al numero massimo stabilito, si darà precedenza agli studenti che hanno sostenuto l'esame o frequentano l'insegnamento di Giustizia riparativa o Diritto dell'esecuzione penale.

Numero di studenti ammessi: 12